



Comune di Casaloldo

Provincia di Mantova

COPIA

N. 38 R.D.
N° Prot.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO :
CONFERMA DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.) PER L'ANNO 2026

L'anno **duemilaventicinque**, addì **diciotto** del mese di **Dicembre**, alle ore **18:30**, presso la sede Municipale si è riunito in seduta Ordinaria e in Prima convocazione, nei modi di legge, il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
RASCHI EMMA	Sindaco	X	
CERETTI DIEGO	Consigliere Anziano	X	
TONELLI MIRCO	Consigliere	X	
CASTELLI DAVIDE	Consigliere	X	
STELLINI SARA	Consigliere		X
SCRIVANTI FRANCO	Consigliere	X	
TRAVERSI SOFIA	Consigliere	X	
BASTONI MATTEO	Vice Sindaco	X	
CISARIA CESARE	Consigliere	X	
DELMIGLIO BARBARA	Consigliere	X	
LIBERO STEFANO	Consigliere	X	

Presenti:10

Assenti:1

Assiste all'adunanza Il Segretario Comunale Dott.ssa Giovanna Tomasoni, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Raschi dott.ssa Emma nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Comune di Casaloldo

Provincia di Mantova

38 – 18/12/2025

CONFERMA DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.) PER L'ANNO 2026

Il Sindaco introduce il 4° argomento posto all'ordine del giorno spiegando che trattasi della conferma delle aliquote IMU per l'anno 2026, poi espone quanto segue:

“Comunica che per l'anno 2026 viene confermata l'aliquota IMU in quanto l'Amministrazione Comunale ha deciso, per l'anno 2026, di non fare alcuna variazione sulla pressione fiscale. Comunica che l'Ufficio Ragioneria ha quantificato ed inserito in bilancio l'introito derivante dall'IMU pari ad €. 653.967,26”.

Ultimata l'esposizione, il Sindaco chiede se vi siano interventi; non ve ne sono.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il comma 738, dell'art. 1 della Legge n°160 del 2019 ha abolito, a decorrere dal 1 gennaio 2020 l'imposta unica comunale (IUC) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e, nel contempo, i successivi commi dal 739 al 783 hanno disciplinato l'Imposta Municipale Propria (IMU) ed in particolare:

- i presupposti della nuova disciplina IMU sono analoghi a quelli della precedente normativa, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto nel possesso di immobili ossia fabbricati, aree edificabili e terreni agricoli;
- la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;
- ai sensi dell'art 1, comma 740 l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le loro pertinenze;
- ai sensi dell'art. 1, comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione all' IMU;
- ai sensi dell'art. 1, comma 744 viene confermata la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastrati nel gruppo “D”, ad eccezione dei “D/10”;

Tenuto conto che la norma richiamata permette al Comune di modulare le aliquote disponendo:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione consigliare, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mentre il successivo comma 749 dispone che per detti immobili, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n° 616, si applica la detrazione di € 200,00;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n° 557 del 1993, è pari allo 0,1 per cento e il comune può solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; il comune può aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, mentre a decorrere dal 1 gennaio 2022 detti fabbricati sono esenti dall'imposta;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;

- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 756 che il Comune, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n° 446, ha la possibilità di diversificare le aliquote IMU di cui ai punti precedenti esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

Dato atto che:

- i comuni, ai sensi del successivo art. 1, comma 757, Legge n° 160/2019 anche nel caso in cui non intendano diversificare le aliquote, devono, comunque, redigere la delibera di approvazione delle stesse accedendo all'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse, di elaborare il prospetto delle aliquote, che deve formare parte integrante della delibera stessa, la quale senza di esso non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771 medesimo articolo;
- le aliquote e le eventuali esenzioni stabilite dai comuni nel sopraccitato Prospetto, ai sensi dell'art. 1, comma 767, della Legge n° 160/2019, hanno effetto, per l'anno di riferimento, a condizione che il Prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno. A tal fine, i comuni sono tenuti a trasmettere il Prospetto entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;

Richiamato all'uopo il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 Novembre 2025 ad oggetto *"Integrazione del decreto 6 settembre 2024 concernente l'individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160"*, (pubblicato in GU Serie Generale n° 263 del 12-11-2025);

Dato atto che il sopraccitato decreto ha anche reso nota l'apertura ai comuni dell'applicazione informatica per l'approvazione del *"prospetto delle aliquote"* dell'IMU, all'interno dell'apposita sezione del *"Portale del federalismo fiscale"*, attraverso cui è possibile individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU, nonché elaborare e trasmettere il relativo prospetto;

Considerate le esigenze finanziarie dell'Ente, nonché gli obiettivi strategici ed operativi delineati dall'Ente con lo schema di DUP 2026/2028, approvato con atto di G.C. n° 68 del 25/11/2025;

Tenuto conto delle linee di indirizzo per la predisposizione del Bilancio di previsione 2026/2028, stabilite dalla Giunta con deliberazione n°48 in data 23/09/2025, avente ad oggetto: *"Atto di indirizzo per la predisposizione del Bilancio di Previsione finanziario 2026/2028"*;

Visto lo schema del Bilancio di previsione 2026/2028, approvato con atto di G.C. n°69 del 25/11/2025;

Ritenuto al fine di garantire i servizi erogati dall'Ente e il mantenimento conservazione degli equilibri di bilancio, di approvare le aliquote del tributo come riportato nel *"prospetto delle aliquote"* (**ID prospetto 15978 riferito all'anno 2026**), elaborato utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del *"Portale del federalismo fiscale"*, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Ritenuto, di quantificare presuntivamente in € **653.967,26** il gettito derivante dell'IMU, per l'esercizio 2026, sulla base delle aliquote di cui al prospetto delle aliquote indicate nel precitato Allegato 1);

Richiamati:

- l'articolo 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n°201 convertito in Legge n° 214/2011, il quale dispone che a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle

entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998 n°360;

- l'art. 138 del D.L n° 34/2020, il quale ha abrogato l'art. 1, comma 779, della Legge n°160/2019, rendendo ora applicabile il regime di approvazione ordinario di cui all'art. 53, comma 16, della Legge n°388/2000, il quale dispone che *“Il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione”*;
- l'art. 1, comma 767, della Legge n° 160/2020, il quale disciplina l'efficacia delle delibere concernenti le aliquote ed i regolamenti e che più precisamente prevede: *«Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.»*;

Richiamato l'art. 52 del D.Lgs. n° 446/1997, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile all'IMU in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 777, della Legge n° 160/2019;

Considerato che ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera f), del D.Lgs. n°267/2000, la competenza all'adozione del presente atto è del Consiglio Comunale;

Acquisito al prot. n°5115 del 16/12/2025 il parere dell'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239, c. 2, lett. b), del D.Lgs. 18 agosto 2000 n°267 (TUEL), così come modificato dall'art. 3, comma 2 bis del D.L. n°174/2012;

Visto il parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario e Contabile ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n°267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. n°174 /2012 convertito in Legge n°174/2012;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n°267 e s.m.i;
- il D.Lgs. n° 446/1997
- lo statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il vigente regolamento generale delle entrate;
- il vigente Regolamento per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU);
- il vigente regolamento sul controllo interno degli atti;

Con voti favorevoli n°7, contrari n°3 (Cisaria, Delmiglio e Libero), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di confermare le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU), per l'anno 2026, come riportate nel *“Prospetto delle aliquote”*, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (*Allegato 1*), prodotto utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del *“Portale del federalismo fiscale” (ID prospetto 15978 riferito all'anno 2026)*;
- 3) Di dare atto che il prospetto di cui al punto 2) riporta le aliquote, le detrazioni e le esenzioni, definite nel rispetto della potestà riconosciuta all'ente locale, fermo restando la disciplina del legislatore nazionale in materia di esenzioni e riduzioni alla quale si rinvia a completamento del sistema di applicazione dell'IMU;
- 4) Di quantificare presuntivamente in **€ 653.967,26** il gettito derivante dell'IMU per l'esercizio 2026;

- 5) Di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49-147 bis, 1-153.5 del D.lgs. n°267/2000 e s.m.i., comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'Ente, poiché trattasi di determinazione delle aliquote e soglie di esenzione dell'IMU 2026, che garantiscono il rispetto delle previsioni stimate nel Bilancio di Previsione 2026/2028;
- 6) Di provvedere ad inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze il "*prospetto delle aliquote*", mediante l'apposita procedura telematica, entro il 14 ottobre dell'anno di riferimento del tributo, in modo che il prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno;
- 7) Di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge n° 296 del 2006, il **1° Gennaio 2026**;
- 8) Di dare atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5. della Legge n° 241/90 e s.m.i. è il dipendente Giacomazzi rag. Cristian;
- 9) Di pubblicare il presente atto:
 - nell'albo pretorio on line sul sito internet istituzionale del comune, per 15 gg consecutivi;
 - nell'apposita sezione "*amministrazione trasparente*"/*provvedimenti*, come previsto dal D.Lgs. n°33 del 14 marzo 2013;
- 10) Di dichiarare, con voti favorevoli n°7, contrari n°3 (Cisaria, Delmiglio e Libero), il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D Lgs. n°267/2000, al fine di dare immediata applicazione delle aliquote.

-
- **Allegato 1:** *prospetto delle aliquote (ID prospetto riferito all'anno 2026).*
 - **Allegato:** *parere del revisore dei conti*

Parere di regolarità tecnica:

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n° 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

Casaloldo, li 10/12/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Emanuela Ghidoni

.....
Parere di regolarità contabile:

Si esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità contabile della proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267 e successive modificazioni ed integrazioni.

Casaloldo, li 10/12/2025

IL RESP. DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Emanuela Ghidoni

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
F.to RASCHI DOTT.SSA EMMA

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to CERETTI DIEGO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA GIOVANNA
TOMASONI

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

N° _____ Reg. Pubblicazioni

Si certifica che copia del presente verbale è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informativo di questo Comune il giorno **08/01/2026**, ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI
F.to Mariarosa Compagnoni

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n°267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Giovanna Tomasoni

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data 18/01/2026

per non aver riportato nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma, art.134, del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvata con D.Lgs. n°267/2000

Casaloldo, li _____

IL RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
F.to Mariarosa Compagnoni

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Casaloldo, 08/01/2026

L'istruttore amministrativo

Mariarosa Compagnoni